

*P. Zucchi*



**COLLEGIO DEI GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI**  
**PROVINCIA DI CASERTA**  
Corso Trieste, n°62- 81100 – Caserta  
Tel.0823.355760 Fax 0823.320831  
[www.geometri@geometrice.it](http://www.geometri@geometrice.it)

<b>REGIONE CAMPANIA</b> <b>SETTORE GENIO CIVILE</b> <b>CASERTA</b>
PERVENUTA IN DATA <b>01 FEB. 2012</b>
Assegnata ai sensi della legge 241/90
A _____ Caserta 01.02.2012 prot. n° 246/12/P/2
Firma _____

**Giunta Regionale della Campania**  
Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta  
Alla c.a. del Sig. Dirigente **Ing. NICOLA DI BENEDETTO**  
Via C. Battisti, n°30  
81100 – **CASERTA**

**OGGETTO: COMPETENZE PROFESSIONALI IN EDILIZIA DEL GEOMETRA – R.D. n°274 DELL'11.2.1929** - Disattesa Art.97 Costituzione Italiana – Intervento/Interferenza nella libera concorrenza – Discriminazione della categoria del **Geometra**.

Ill.mo Sig. Dirigente del Genio Civile di Caserta, con riferimento alla manifestazione programmata da questo Collegio professionale per la mattina odierna a tutela dei propri iscritti, in ordine alle competenze professionali in edilizia ripetutamente lese dagli immotivati provvedimenti adottati ormai da ben oltre due anni da Codesto Ufficio, con inevitabili danni economici e di immagine alla nostra Categoria, i cui risvolti si stanno ripercuotendo anche in altri settori, diversi da quelli specifici dell'edilizia, nei quali era, ed è, ugualmente affermata storicamente la completa idoneità dei Geometri, io sottoscritto Parente Paolo, nella qualità di Presidente del Collegio dei Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Caserta, in assenza di provvedimenti risolutivi da parte del Genio Civile, più volte, inutilmente, sollecitato al rispetto delle prerogative professionali dei **Geometri**, sono a richiederLe di ricevere, in rappresentanza della medesima categoria professionale, la presente relazione in cui sono dettagliate, con i precisi riferimenti normativi, le competenze professionali in edilizia del **Geometra**.

### RELAZIONE

L'attuale situazione economica italiana, come confermato da autorevoli professionisti, mette in campo la preponderanza alterigia delle categorie dei Laureati Tecnici contro il **Geometra** con continue denigrazioni mai capitate in passato.

E' il caso di ricordare che durante la XXVI LEGISLATURA, agli atti Parlamentari ( tornata del 9.2.1923, pag. 8920 e successive), l'On. FINOCCHIARO-APRILE EMANUELE relazionò:

*“Sia provveduto l'istituzione di Albi per **Geometri** regolando la costituzione dei relativi Collegi e l'esercizio professionale. Mi permetto di raccomandare vivamente alla Camera l'approvazione di queste disposizioni aggiuntive le quali provvedono ai giusti interessi della numerosissima schiera di tecnici che vengono preparati nelle nostre scuole secondarie e nelle nostre scuole professionali. A queste categorie di professionisti che portano prezioso ed indispensabile contributo in tutti i rami del lavoro nazionale, il Paese deve dedicare le cure più amorevoli ...omissis...(pag.8921) nell'attuale momento, nel quale è necessario ravvivare tutte le sane energie produttive del Paese, corrisponde un preciso interesse della vita nazionale porre le classi dei tecnici in quel grado di dignità al quale essa ha diritto per gli studi che compie, per la serietà della sua preparazione scientifica, per l'alta funzione che essa assolve*

*nella vita economica del paese. (On AGNINI, pag. 8927) I 40 mila **Geometri** in Italia assolvono una complessa quantità di mansioni tecniche che hanno molta affinità con quelle, indubbiamente superiori per importanza tecnica, degli ingegneri. (On. ROMITA, pag. 8928) Nel nostro Paese c'è lavoro per gli Ingegneri, c'è lavoro per gli Architetti, c'è lavoro per i **Geometri** (ex periti agrimensori), basta saperlo distribuire”.*

Oggi tutto questo è ignorato e il **Geometra** viene trattato in modo irriverente nonostante sia stato il principale tecnico a costruire, e ricostruire, l'Italia e bisogna ricordare che ha contribuito al progresso economico Statale principalmente per la sua preparazione tecnica.

Oggi, *si ignora e rinnega il passato* in cui, in base ad un accordo intersindacale del 1938 i Geometri potevano progettare edifici di civile abitazione per 1.500 mc. con strutture in c.a. Nel 1962 una commissione paritetica composta da tecnici altamente qualificati e di rappresentanti autorevoli determinò la competenza per i **Geometri**, per costruzioni, con volume fuori terra fino a 3.000 mc e di altezza fino a mt. 10,50 con strutture orizzontali in c.a di luce fino a mt.6,00. Nel 1965 la Commissione LL.PP. della Camera dei Deputati, approvò uno schema di soluzioni tra le competenze del **Geometra** per costruzioni civili e rurali fino a 4 piani e di altezza fino a mt. 13,60 con strutture orizzontali in c.a. fino a 6,00 mt. di luce e pilastri fino a mt. 5,00 di altezza. Nel 1978 il Ministero di Grazia e Giustizia propose per i **Geometri** la progettazione di fabbricati di 4 piani fuori terra fino a 14,00 mt. di altezza e 4.000 mc., con strutture ordinarie, 3 piani e 3.000 mc. per le strutture miste e 2 piani per strutture in c.a.

Oggi, a causa di tante motivazioni che orientano il giudizio altrui, benché le tecnologie, anche, nelle costruzioni si evolvono in continuazione, coinvolgendo pure il **Geometra**, si resta ancorati, contrariamente agli orientamenti della **Corte Costituzionale n°199/1993**, al R. D. dell'11.2.1929 emanato in un periodo in cui la situazione economica dell'Italia era molto diversa da quella attuale e dove l'attività agricola era prevalente per l'80% del PIL nazionale e dava lavoro a circa il 90% della popolazione. Ora, invece tutto è mutato e sia le tecnologie che i programmi scolastici si sono adeguati all'attualità ecco perché scaturiscono le proposte di legge di riconoscimento delle competenze del **Geometra**, come la **n°1865/2009 (Senatrice Vicari)** al Senato della Repubblica e la **n°3493/2010 (On. Toto)** alla Camera dei Deputati; entrambe le proposte fanno seguito a quelle già approvate dall'Ottava Commissione permanente del Senato del 18.1.1994 e la n° 597 del 2001.

La normativa comunitaria equipara il **Geometra** italiano e quello europeo, con riconoscimento della qualifica professionale, con la direttiva del 7.9.2005 n°2005/36/CE e n°1430/2007 prendendo atto che la professione del **Geometra** è oggi oggetto di una formazione post secondaria di livello universitario o equiparato ai sensi dell'art.55 del DPR n°328 del 5.6.2001 e dell'allegato I del D.Lgv. 8.7.2003 n°277 ponendosi allo stesso livello dell'ingegnere junior. Parallelamente è stata introdotta la formazione continua che serve ad effettuare il perfezionamento delle conoscenze del **Geometra** mantenendo aggiornata la propria preparazione professionale attraverso lo svolgimento e la frequenza di attività di formazione finalizzato a garantire la specializzazione delle conoscenze scientifiche necessarie per il corretto esercizio dell'attività professionale per il continuo evolversi delle normative e delle procedure applicative tecniche, in perfetta sintonia con il **DPR n°825 del 1°5.1972 – Modifiche alle materie di insegnamento negli Istituti Tecnici per Geometri**.

L'importante aggiornamento normativo è stato di riferimento per una migliore interpretazione del livello formativo scolastico del **Geometra**.

Infatti, il corso di studi per l'acquisizione del titolo di **Geometra**, in particolare “*il Progetto cinque*” modellato in funzione del DPR 825/1972, prevede:

- L'ampliamento delle ore fino al 5° anno della progettazione e disegno esecutivo, con progetti di edifici in muratura, in c.a. in acciaio, verifiche statiche e disegni esecutivi,

progetti di capannoni industriali con verifiche statiche e disegni esecutivi, progetti di muri di sostegno con verifiche e disegni esecutivi.

- Costruzioni edili con calcolo di elementi strutturali – deformazioni delle travi – costruzioni in muratura – costruzioni in acciaio – elementi di strutture in c.a. spinta delle terre, sistemi di fondazioni, ecc.
- Tecnologia delle costruzioni.

Nel 4° e 5° anno si svolgono esercitazioni pratiche in laboratorio sulle prove meccaniche e tecnologiche sugli agglomerati, conglomerati, pietre, laterizi, acciai e materiali vari. L'insegnamento è strettamente coordinato con quello dell'architettura tecnica per permettere uno svolgimento integrato dei progetti sia dal punto di vista tecnico che da quello architettonico-funzionale.

Al 5° anno è stata introdotta l'ingegneria antisismica il cui programma prevede:

- 1) Lo studio delle azioni sismiche sulle strutture (modellazione dell'azione sismica, analisi strutturale).
- 2) Lo studio della progettazione sismica di nuovi edifici (criteri di progettazione, strutture a telaio, strutture in muratura).
- 3) Lo studio della progettazione sismica su edifici esistenti (consolidamento strutturale, adeguamento sismico).

Si ricorda, pure, che le progressioni professionali in termini di competenze acquisite, con studi e aggiornamenti, vale anche per i liberi professionisti per cui la norma è radicata nella necessità di consentire profili professionali migliori secondo preparazione ed esperienze professionali (*Corte Costituzionale n°280/1991 e n°190/2006*).

I CARDINI PRINCIPALI A CONFORTO DELLE ATTIVITA' DEL **GEOMETRA** IN EDILIZIA SONO LE SEGUENTI DECISIONI GIURISPRUDENZIALI:

*La CORTE COSTITUZIONALE, nella Sentenza n°199 del 19-27.4.1993, chiarisce che se una costruzione sia modesta e rientri nella competenza professionale del "Geometra", ai sensi dell'art.16 del R.D. 274/1929, il criterio basilare cui fare appello è quello tecnico-qualitativo fondato sulla valutazione della struttura dell'edificio e delle relative modalità costruttive che non devono implicare la soluzione di problemi particolari devoluti esclusivamente ai professionisti di rango superiore. Ne deriva che la modesta costruzione è un parametro elastico, flessibile, generico ed indeterminato e riferibile alle modalità costruttive dalle quali si evince che non si è affrontato alcun problema tecnico.*

*Ancora più chiaramente una recente pronuncia del Consiglio di Stato ha stabilito che per determinare le competenze del **Geometra** nel campo delle costruzioni civili non possono essere fissati criteri rigidi e fissi, ma è necessario considerare tutte le particolarità della vicenda concreta, anche in rapporto all'evoluzione tecnica-scientifica ed economica che nel settore edilizio può verificarsi nel tempo (Cons. Stato Sez. V, 1.12.2003 n°7821-TAR Campania, Salerno 16.9.2003 n°887-Cons. Stato Sez. V, 3.10.2002 n°5208-Cons. Stato, Sez. V, 31.1.2001 n°348)*

*In merito alla modesta entità si segnala che proprio il Centro Studi Ingegneri, nel luglio 2008, l'ha individuata pari a circa mc. 5.000 nella pubblicazione "Le competenze degli ingegneri juniores" alla pag.36, nota 17.*

Anche la **Sentenza della CASSAZIONE a SEZIONI UNITE del 13.5.1968 n°1474**, ha rilevato che: "Un'opera destinata a civile abitazione sia da considerarsi modesta e rientri nella competenza dei **Geometri** non può prescindere dalla valutazione delle difficoltà tecniche che la progettazione e l'esecuzione dell'opera comporta e dalle cognizioni tecniche occorrenti per

*superarle al fine dell'esatta interpretazione dell'art. 16 del R.D. n°274/1929" (Regolamento Geometra).*

Alla luce di tale determinazione, si rileva che anche la **Cassazione a S.U., n°1474/1968, che ha forza di Legge**, non esclude, aprioristicamente, la competenza professionale del **Geometra** in materia di costruzioni civili e in cui *l'elemento dimensionale non può essere l'unico parametro di riferimento cui la legge professionale si riferisce con l'espressione di modeste dimensioni (Cass. Pen. Sez. VI 27.3.1995).*

Rientra nella competenza professionale del **Geometra** la progettazione di fabbricato di civile abitazione a due piani fuori terra, ripartito in più appartamenti e caratterizzato da semplicità costruttiva e da ripetitività tipologica, dove i singoli elementi di cemento armato non integrano una struttura complessa. (**Cons. Stato, Sez. II, 13 dicembre 2006, n. 3441**)

L'interpretazione autonoma di alcuni Uffici, in seguito ai pareri emessi da Codesto Ufficio, avverso le competenze del **Geometra** in edilizia danneggiano gli interessi e l'integrità professionale della **Categoria dei Geometri** disapplicando l'art. 97 della Costituzione, con riferimento alla citata Sentenza della Corte Costituzionale n°199/1993, per cui definire personalmente la "*modesta entità*", rimanendo ancorati al R.D. 274 del 1929, significa venir meno ai canoni di imparzialità che devono regolare il comportamento della Pubblica Amministrazione in applicazione pure dell'art. 3 della Costituzione, per impedimento dello sviluppo della persona umana e la partecipazione all'organizzazione economica e sociale del Paese.

Le azioni di discredito nei confronti del **Geometra** stanno provocando ricadute pregiudizievoli e deleterie, esponendo, ingiustificatamente, detto professionista alla società civile, demotivandone il ruolo, in modo antidemocratico, quale professionista non più idoneo in campo edilizio oltre al gravissimo danno economico-patrimoniale che sta subendo.

Infatti, dall'anno 2009 ad oggi, nella sola Provincia di Caserta, **il numero di Geometri che espletavano in edilizia si è ridotto di 150 unità (n°771 nel 2009 e n°621 nel 2010) con una diminuzione di reddito di € 1.406.337,00 (€ 8.327.405 nel 2009 e € 6.921.068,00 nel 2010).**

Rapportando questo dato a livello nazionale, per la categoria, avremmo almeno una riduzione di reddito di € 150.000.000,00, oltre ai residui attivi a livello previdenziale di almeno € 222.488.137,21 che dovrebbero entrare nella nostra Cassa di Previdenza per forte riduzione dei redditi degli iscritti causati prevalentemente dall'ostruzionismo a noi avverso in materia di competenze in edilizia.

Tale azione, principalmente da parte del Genio Civile di Caserta, che perdura ormai da due anni, per quanto sopra esposto, non interviene con imparzialità nella libera concorrenza a cui è tenuta ad attenersi quale Pubblica Amministrazione, per bilanciare i diritti costituzionalmente rilevanti, ed ha danneggiato e continua a danneggiare gli interessi legittimi sia dei **Geometri** della Provincia di Caserta sia dei **Geometri** di altre Province che operano nel territorio casertano.

Questa condizione influenza gli operatori pubblici che cercano di allontanare il **Geometra** anche da altri settori professionali che costringe il sottoscritto Presidente e il nostro Consiglio del Collegio ad intervenire frequentemente a difesa della Categoria addirittura a difesa di competenze tradizionalmente nostre quale gli inventari del patrimonio degli Enti pubblici, la partecipazione a Commissioni Locali sul Paesaggio, ecc.

**Ci vogliono chiudere le porte del lavoro che ci procuriamo da soli**, in modo autonomo, senza pesare sullo Stato, perché sanno che il **Geometra** è stato definito il "*parroco*" del territorio ed il professionista di "*casa*" a cui viene confidato tutto dal cittadino, con ottima capacità di relazione, con rapporto fiduciario con la gente con la quale è in grado di adeguarsi in

continuazione per competenza, affidabilità conformandosi al cambiamento per offrirsi nel miglior modo possibile per consolidare il suo ruolo nel mercato delle professioni.

Si evidenzia che il Servizio Tecnico della Regione non può esprimere valutazioni sulle competenze professionali dei Geometri e l'unico parere che può emettere è quello di cui all'art.89 del D. Lgs. n°380/2001 in materia di strumenti urbanistici generali e particolareggiati e sulle lottizzazioni convenzionate.


Le competenze del **Geometra** vanno considerate e messe in campo per attrarre gli investimenti per il futuro e principalmente per consentire ai giovani di far parte di questa Categoria di pronto sbocco lavorativo professionale e proprio questi schieramenti contro il **Geometra** tentano di chiudere il futuro dei giovani che intraprendono questa professione che brilla per senso di civiltà e preparazione con testimonianze antichissime della nostra presenza.

La storia colloca il **Geometra** tra i protagonisti del processo di sviluppo socio-economico e nelle ricostruzioni della Nazione per cui non possiamo rinunciare alla progettazione e alla direzione dei lavori delle opere in calcestruzzo armato perché è nostra competenza per creatività.

Tutto questo anche in considerazione dell'abolizione del R.D. n°2229 del 16.11.1939, dall'art.1, comma 1 dell'allegato al D. Lgs. 13.12.2010 n°12, che prevedeva che ogni opera in cemento armato doveva essere costruita in base ad un progetto firmato da un ingegnere od architetto, quindi anche il **Geometra** rientra tra i professionisti competenti all'uso del cemento armato, pure in zona sismica.

La Categoria dei **Geometri** della Provincia di Caserta confida in un Suo interessamento alla presente relazione riguardante la questione esposta e si resta in attesa di ricevere un cortese cenno di riscontro.

Con perfetta osservanza e stima

 Il Presidente  
*Paolo Parente*  
Geom. Paolo Parente